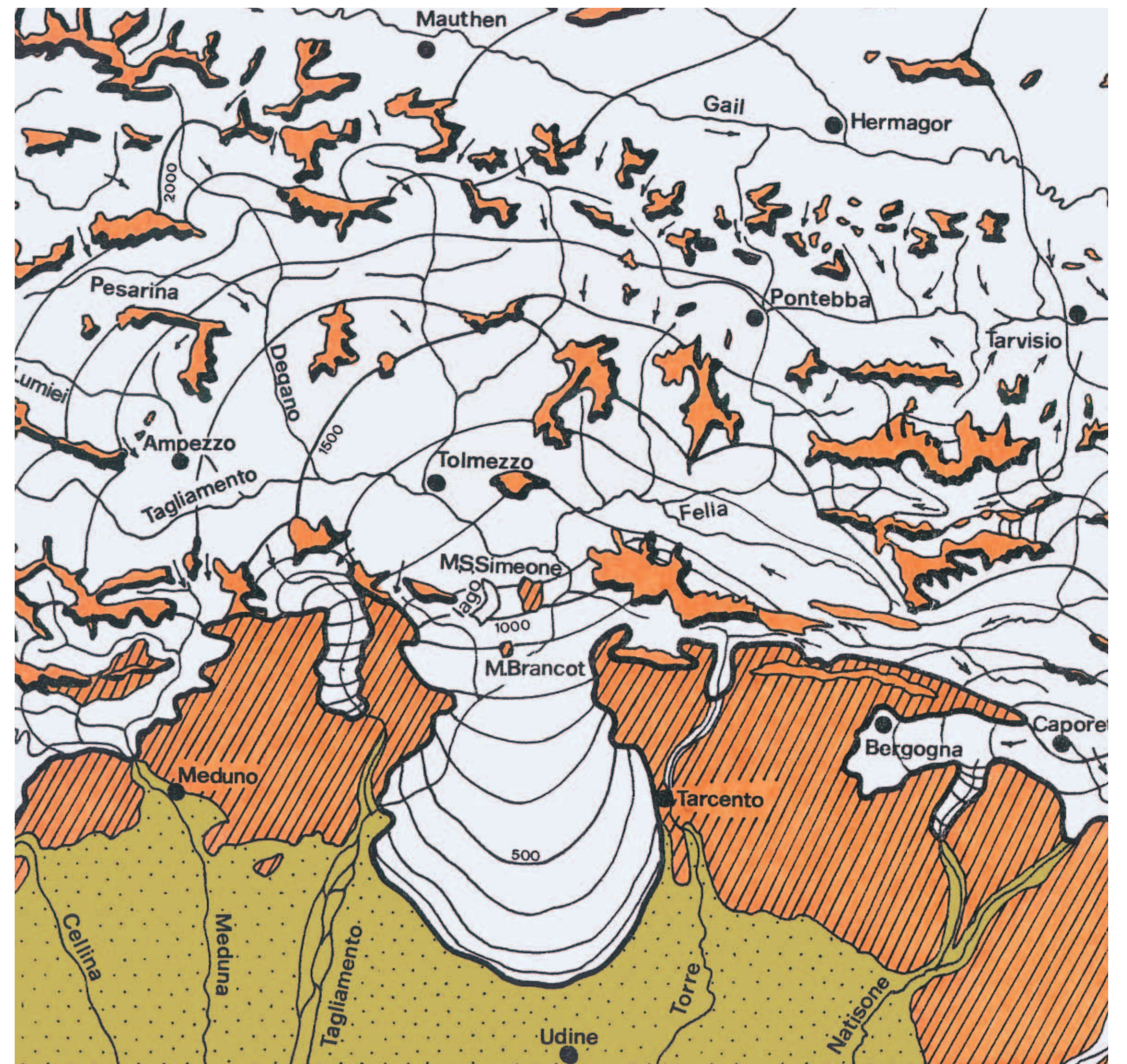


# IL GRANDE GHIACCIAIO

Per ricostruire la storia geologica che, a tappe successive, ha portato alla formazione dell'unità geografica del **CAMPO di OSOPPO-GEMONA**, dobbiamo andare indietro nel tempo fino all'ultima **GLACIAZIONE** che investì il nostro pianeta fra 80.000 e 10.000 anni fa. In questo periodo un grande **GHIACCIAIO** scendeva dalla Val Tagliamento.

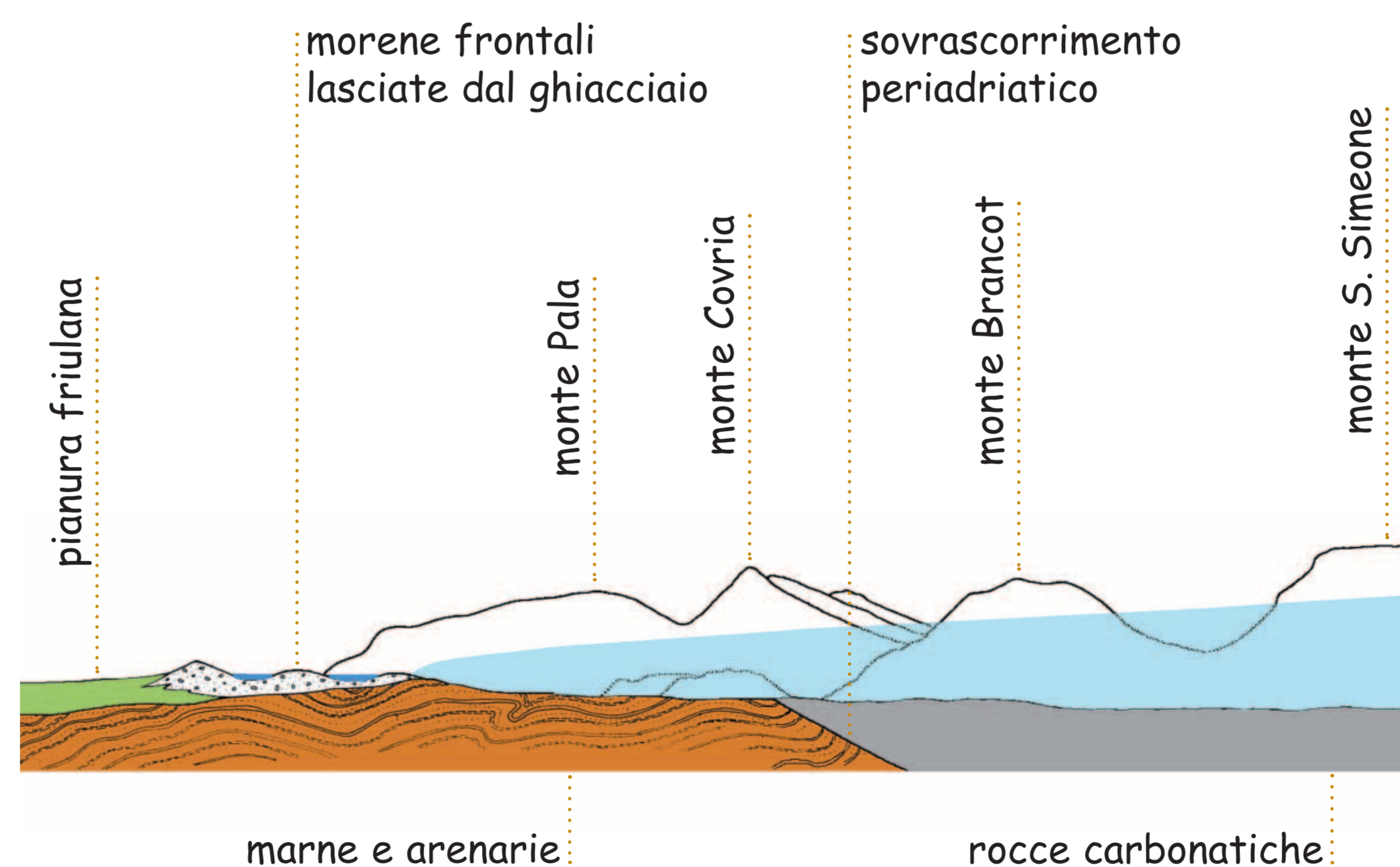
unità geografiche in cui è suddivisa la regione



ricostruzione del massimo glaciale in Friuli

Nel suo lento movimento verso valle il ghiacciaio, come un enorme **BULLDOZER**, ha spazzato profondamente le valli alpine, portando i detriti strappati fino alla sua **FRONTE**, dove si scioglieva completamente. In 70.000 anni qui si è depositato un quantitativo enorme di materiale formando così la serie di colline che costituiscono l'**ANFITEATRO MORENICO**; parte dello stesso materiale veniva disperso verso sud, trasportato dai torrenti di fusione, originando così la pianura friulana.

morene del ghiacciaio del Canin



fronte glaciale del Grossglockner

Il ritiro del ghiacciaio è stato contrassegnato da tre tappe successive con deposito di altrettante **MORENE**. Esse sono oggi individuabili dalla presenza delle **COLLINE** concentriche costituenti l'anfiteatro morenico che unisce le Prealpi Giulie alle Prealpi Carniche.

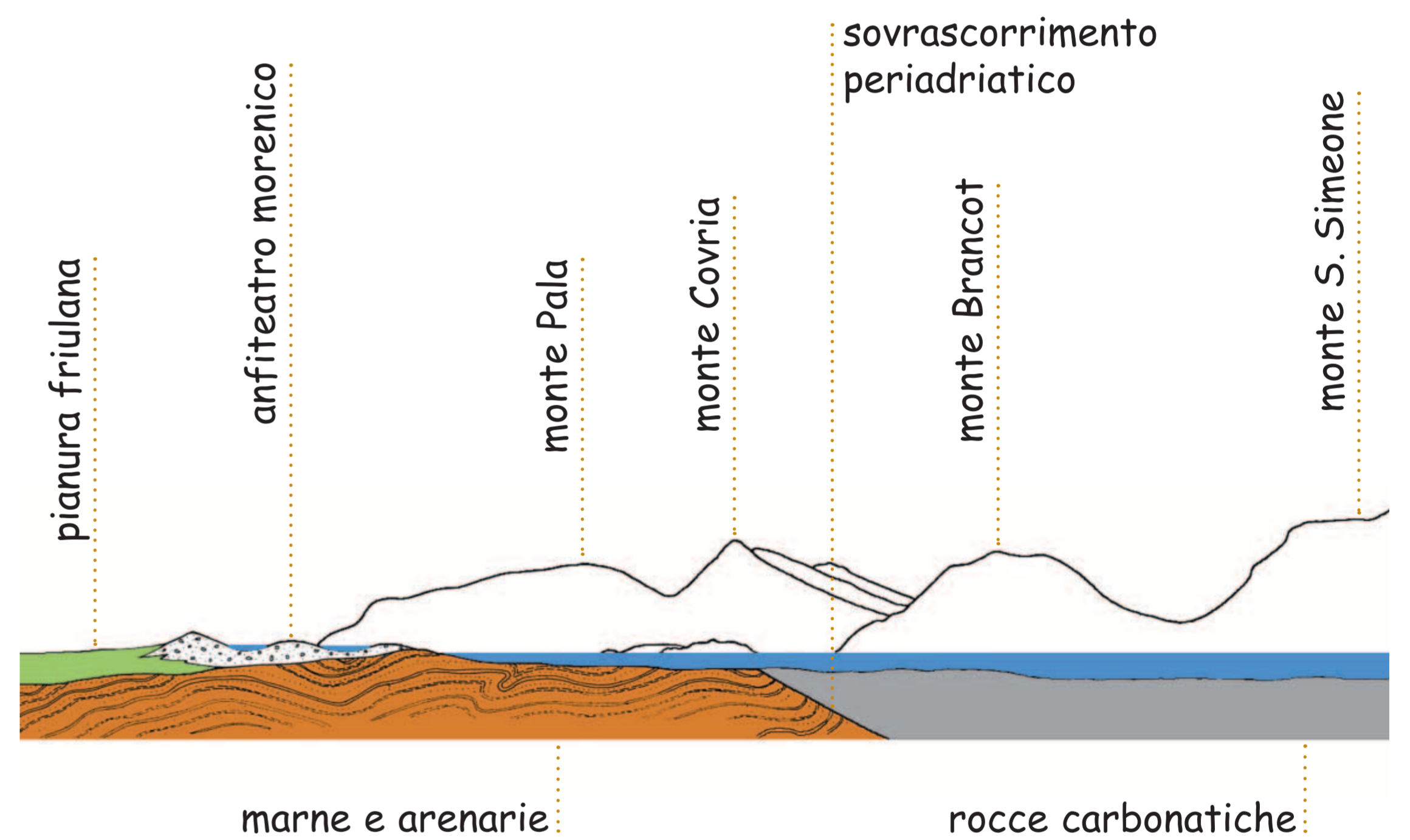
# IL GRANDE LAGO

Nel momento in cui il **GHIACCIAIO** si ritirò completamente lasciò in eredità, con l'anfiteatro che congiungeva le Prealpi Carniche alle Giulie, una vera e propria **DIGA** che sbarrava il corso naturale del nuovo fiume Tagliamento. Si formò così un vasto **LAGO** che copriva completamente l'attuale Campo di Osoppo-Gemona.

schema del lago che copriva l'intera piana e si prolungava verso nord in due bracci fino a Venzone e Somplago



ricostruzione del grande lago che si estendeva sull'intera piana, visto da nord e da sud



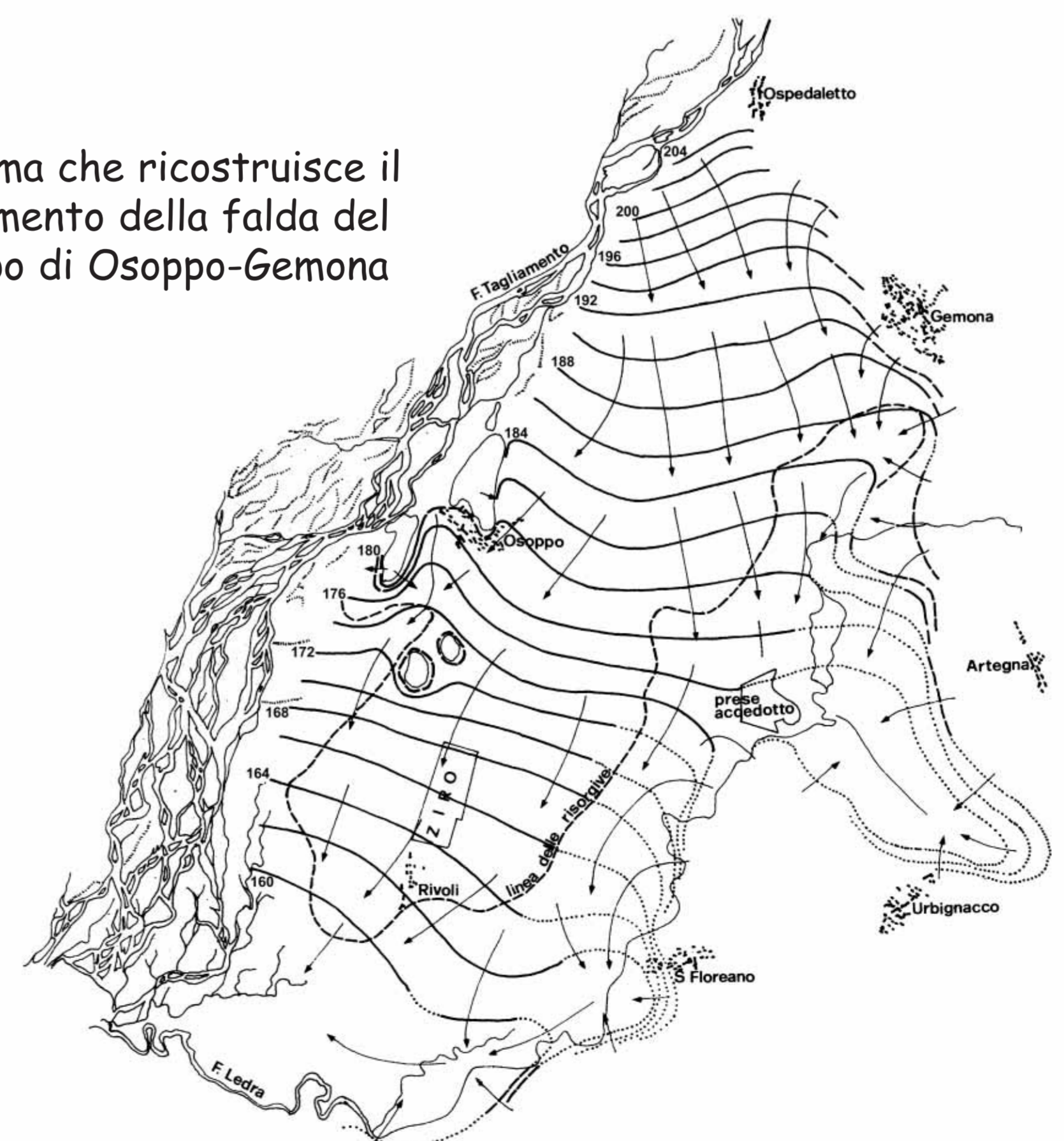
## lago di Cavazzo



Nel braccio orientale del lago si immetteva il **TAGLIAMENTO**, fiume di notevole portata solida sotto forma di ghiaie e sabbie, che gradatamente incominciarono a colmare il bacino lacustre. In 10.000 anni questo processo si è quasi completato. Dell'antico lago resta solo un piccolo lembo marginale: il **LAGO di CAVAZZO** o dei Tre Comuni.

Ma la ghiaia che ha colmato il bacino non ha prosciugato il lago. Oggi nel **SOTTOSUOLO**, permeando i vuoti esistenti tra granulo e granulo di sedimento, il lago esiste ancora: si è trasformato in una grande **FALDA FREATICA**, una delle maggiori esistenti in Italia, risorsa quasi inesauribile che diviene di giorno in giorno più preziosa.

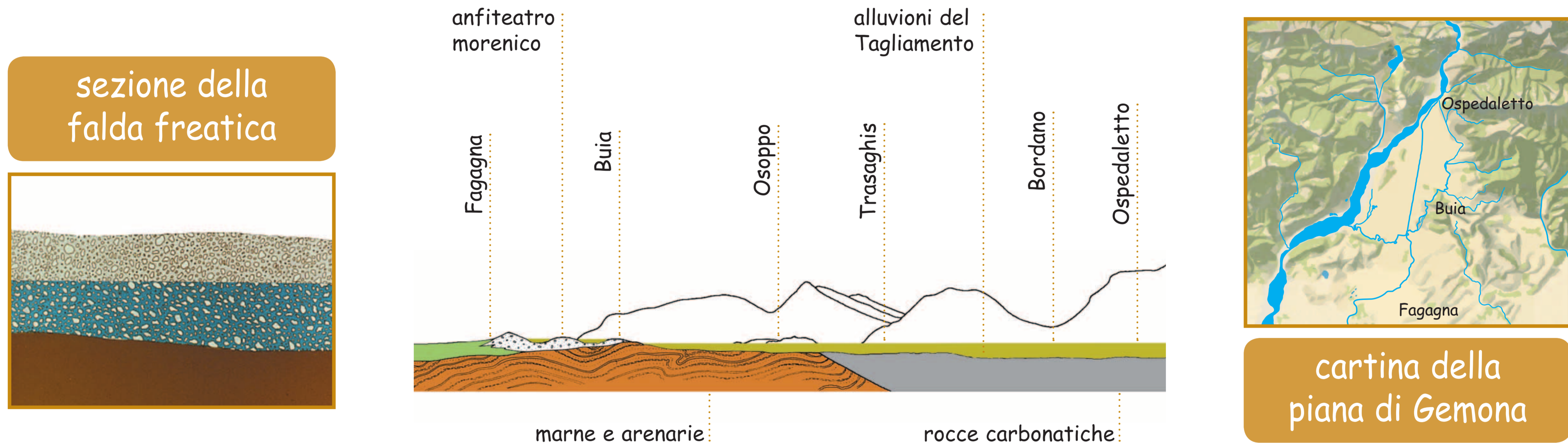
schema che ricostruisce il movimento della falda del Campo di Osoppo-Gemona



schema redatto dal prof. Stefanni

# LA GRANDE PIANA

Qui sotto è riportata la sezione geologica del CAMPO di OSOPPO-GEMONA tracciata a partire da Ospedaletto, passando poco a occidente di Buia, per arrivare fino a Fagagna. I profili dei monti sullo sfondo rappresentano la veduta panoramica che si ha da Gemona. Vi sono indicate: le ALLUVIONI del Tagliamento che hanno colmato il bacino del lago post-glaciale, le rocce che formano il sottosuolo della piana e le colline dell'ANFITEATRO MORENICO.

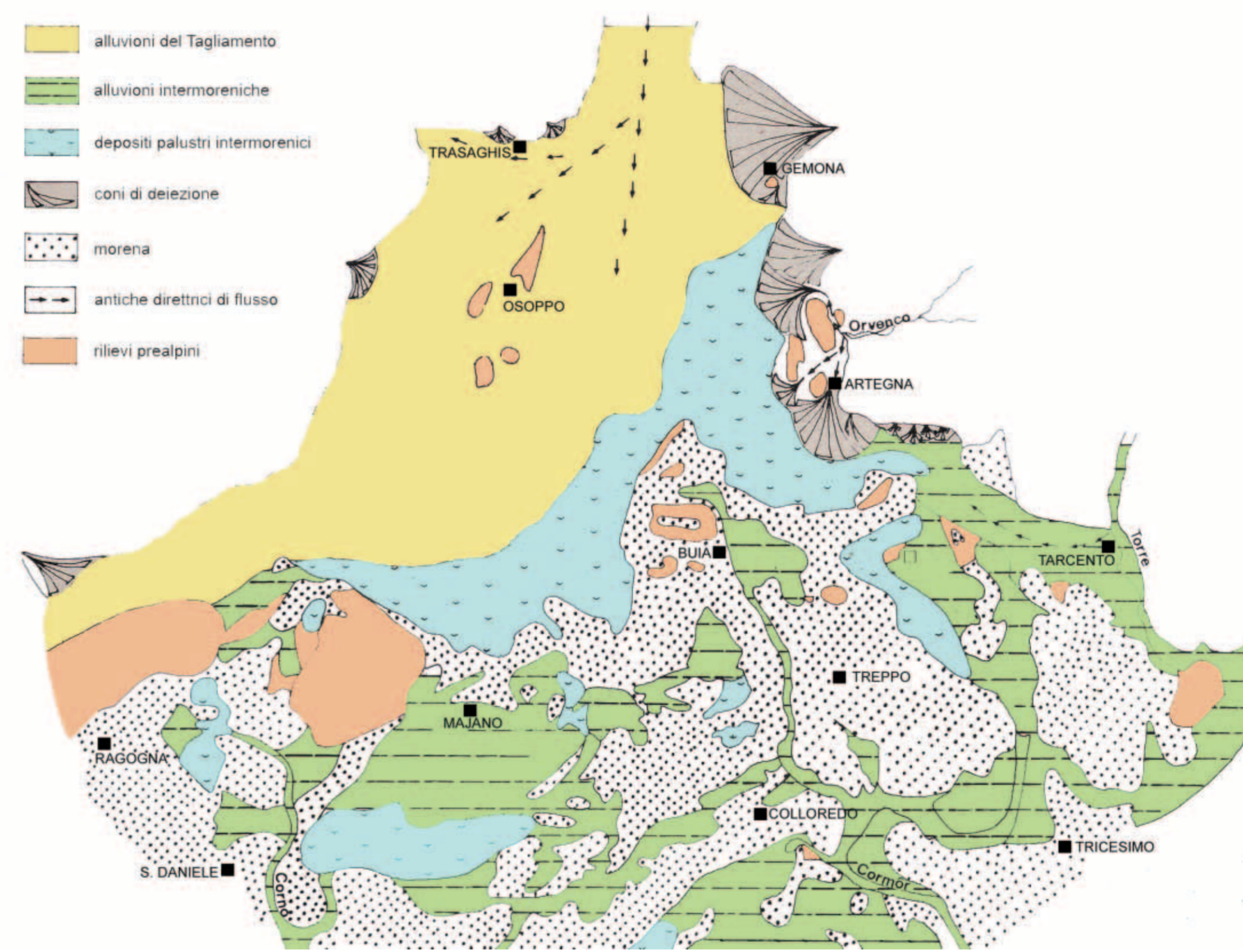


cartina della piana di Gemona

## la piana vista dal monte Cumieli e dal monte Pedroc



La percezione che il CAMPO di OSOPPO GEMONA sia stato un tempo un GRANDE LAGO si ha osservando la piana dall'alto. Essa infatti è circondata da monti e chiusa a sud dalle colline moreniche. Anche il letto del TAGLIAMENTO, se non fosse contenuto dagli argini, durante le piene si disperderebbe occupando l'intera pianura.



carta geologica della piana e dell'anfiteatro



monte Cumieli

Le tracce del ghiacciaio si possono cogliere guardando la sella di INTERNEPPO dalla caratteristica forma a U e osservando il monte CUMIELI arrotondato dai ghiacci. Il deflusso verso sud della falda, bloccata dai depositi morenici, dà origine all'affioramento delle acque in un articolato sistema di RISORGIVE.



fiume Ledra